

CATANZARO CITTÀ

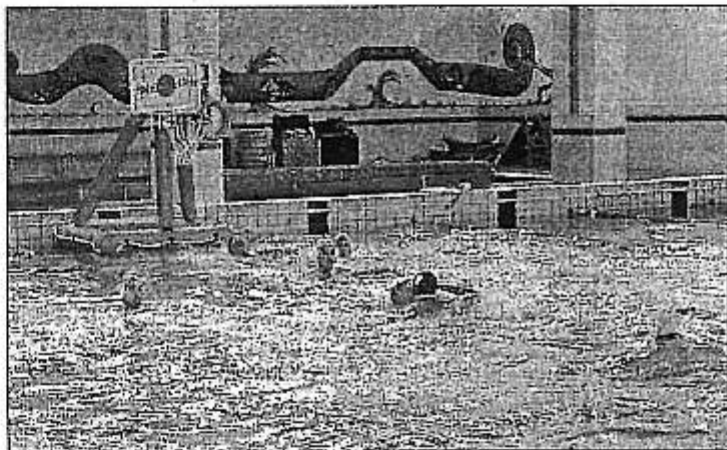
Protagonisti di questa esperienza gli studenti del Corso di laurea interateneo in Scienze motorie dell'Università Magna Graecia

All'Ateneo si sperimenta il basket acquatico

La prima giornata di studio si è svolta presso la piscina comunale di Pontepiccolo

CATANZARO — È iniziata all'Università Magna Graecia di Catanzaro la fase sperimentale per il basket acquatico, una nuova disciplina sportiva che sta iniziando a farsi conoscere sia a livello nazionale che internazionale e che è nata ed ha mosso i primi passi proprio in Calabria.

Dopo il primo corso di "Animatore e istruttore di basket acquatico" per gli studenti iscritti al Corso di laurea interateneo in Scienze motorie, che ha suscitato grande interesse e partecipazione, inizia ora, infatti, un periodo di studio, ricerca e sperimentazione di questa nuova disciplina che vede impegnati attivamente con i rispettivi gruppi di ricerca sia l'Università Magna Graecia che l'Istituto universitario di Scienze motorie (Iusm) di Roma. In questa prima fase verranno sperimentate le dimensioni del campo di gioco, la durata e la suddivisione dei tempi di gioco. Ancora una volta protagonisti di questa esperienza gli studenti del Corso di laurea interateneo in Scienze motorie dell'Università Magna Graecia che hanno seguito il primo corso di animatore e istruttore svolto nei mesi scorsi presso l'Ateneo catanzarese. Nell'intervallo dei quattro quarti di gioco previsti sono stati rilevati sugli allievi partecipanti al gioco anche alcuni dati importanti per le attività di ricerca inerenti questa nuova disciplina: la frequenza cardiaca, il livello di sforzo fisico, l'impegno metabolico. Una telecamera



ha poi ripreso tutte le fasi di gioco per consentire così una dettagliata indagine tecnico-tattica. Per questa prima giornata di studio e sperimentazione, che si è svolta presso la piscina comunale di Pontepiccolo a Catanzaro, erano presenti il professor **Francesco Rizzuto**, coordinatore del corso di "Animatore e istruttore di basket acquatico" e docente di pallacanestro presso il Corso di laurea in Scienze Motorie dell'Ateneo catanzarese, il dottor **Antonio Ammendola**, membro del Comitato tecnico del Corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università Magna Graecia, la professoressa **Laura Capranica**, docente dello Iusm di Roma e coordinatore del Laboratorio di Sport Performance che cura le fasi

di ricerca e studio della pratica sportiva di questa nuova disciplina, il professor **Antonio Tessitore**, docente di Sport di squadra dello Iusm di Roma.

Il basket acquatico è uno sport che si pone a metà tra il basket e la pallanuoto: il regolamento, infatti, è misto tra le due discipline così come molti atleti provengono da questi due mondi sportivi. È uno sport che si svolge in piscina e può essere praticato anche a mare. Attraverso questa fase sperimentale, che proseguirà con nuovi incontri nelle prossime settimane, agendo sia sull'aspetto della ricerca che sull'aspetto del regolamento, il basket acquatico potrà dotarsi di un ricco e forte ba-

gaglio tecnico-tattico per essere riconosciuto quale sport di squadra a tutti gli effetti, con tutti i suoi positivi risvolti sociali, culturali ed economici. Basti pensare ad esempio agli aspetti importanti di marketing e turismo. Una disciplina, il basket acquatico, che nasce già su solide basi. L'Università Magna Graecia, infatti, è stato il primo Ateneo ad attivare l'insegnamento di questa nuova disciplina, in collaborazione con la Federazione italiana sportiva basket acquatico. Nel percorso formativo del corso di "Animatore e istruttore di basket acquatico" sono stati trattati nello specifico aspetti importanti della legislazione sportiva, del marketing sportivo applicato al basket acquatico, della traumatologia e del primo soccorso, della psicopedagogia. Due studentesse poi, proprio a dimostrazione della curiosità che ha suscitato questo nuovo sport, hanno scelto come lavoro di tesi proprio il basket acquatico e due diverse tematiche inerenti questa disciplina: l'aspetto del marketing sportivo e della promozione applicato ad una disciplina emergente e il rapporto positivo tra disabilità e basket acquatico. Nei mesi scorsi si è poi manifestato concretamente anche l'interesse di Federazioni straniere, provenienti da Stati Uniti e Australia, di studiare e conoscere questa nuova disciplina, che vede tra i promotori e i pionieri l'Università Magna Graecia e i suoi studenti.



Gli studenti e i professori che hanno preso parte alla fase sperimentale di basket acquatico